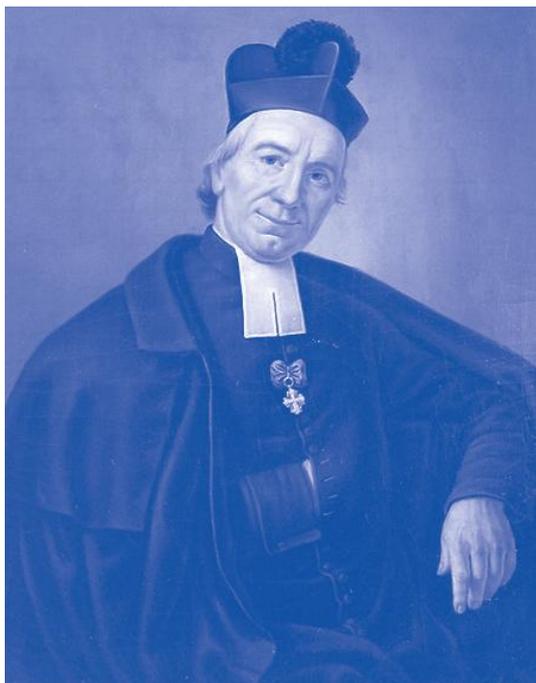


## Amiamo la nostra città: cittadini un po' speciali...



**Cittadino speciale: Giuseppe Benedetto Cottolengo**

**Nato a:** Bra (Cuneo) il 3 maggio 1786 e scomparso a Chieri (Torino) il 30 aprile del 1842.

**Professione:** Sacerdote

**Segni particolari:** le fibbie d'argento delle sue scarpe (che dopo i 40 anni smette di portare)

**Segni di santità e cittadinanza:** San Giuseppe Benedetto Cottolengo riceve da Dio un grande dono, la capacità di vedere negli ultimi e negli storpi Dio in persona.

Li ritiene quindi gli assoluti e indiscussi padroni della sua vita ed ecco perché mette tutto se stesso

nel servirli.

E così chiede di fare anche ai numerosissimi religiosi e volontari che decidono di seguirlo in questa impresa e di perpetuarla anno dopo anno.

Il miracolo che lo rende santo agli occhi di molti consiste nel riuscire a far appassionare alla sua impresa moltissime anime. Le quali con incredibile delicatezza, rispetto, attenzione si prendono cura ogni giorno di malati, ritenuti dalla società degli infelici malformati. Ma per Cottolengo e i suoi, gli ospiti della Piccola Casa della Divina Provvidenza hanno, indiscutibilmente, la propria Identità e dignità.

Senza contare l'importanza, per la cittadinanza, dell'esistenza di alcuni luoghi dove questi malati sono accolti, amati, curati e assistiti, oltretutto non a spese della comunità, ma grazie alla solidarietà della comunità.

### **Pensieri dal cittadino:**

*"...i cavoli, perché prosperino, devono essere trapiantati".*

*"A chi straordinariamente confida, Dio straordinariamente provvede".*

*"Non lasciatemi mai, a qualunque costo, la comunione quotidiana! Ciò che tiene in piedi la Piccola Casa sono le preghiere e la comunione".*

Documento presente sul sito [www.parcchiacarosino.it](http://www.parcchiacarosino.it) nella sezione **Oratorio** ->

**"Proposta per coniugare fede e vita"**